



I.T.G. "**Guarino Guarini**" di Torino
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI - STATALE
Sezioni diurna e serale
Via Salerno, 60 - 10152 TORINO Tel. 011-436.33.77 Fax. 011-436.69.43
e-mail: segreteria@itgguarini.it sito web: www.itgguarini.it

P.O.F. 2011/2012

Sezione diurna

I. T. G. G. GUARINI

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Guarino Guarini", istituito nell'A.S. 1967/68 come secondo Istituto Tecnico Statale per Geometri dallo sdoppiamento dell'Istituto "Carlo e Amedeo di Castellamonte", fu così denominato su delibera del Collegio dei docenti il 7 marzo 1969. Subito dopo, nel 1970, venne costituito il corso serale, allora il primo e l'unico nel settore in tutta la provincia di Torino.

Negli anni ottanta e novanta furono introdotti i corsi del progetto Piano Nazionale d'Informatica (PNI) e del Progetto 5; corsi che intendevano integrare e arricchire il curriculum di studi tradizionale del corso per geometra, adeguandolo ai bisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e, in particolare, alla professione di geometra (PNI) e al proseguimento degli studi in ambito universitario (P5), con una crescente e sempre più specifica attenzione allo studio e tutela dell'ambiente e del territorio. Dall'A.S. 2005/2006 si sono attive due nuove curvature didattiche, quella "Tecnico-sportiva" per il PNI e quella "Conservazione e riuso del patrimonio edilizio" per il Progetto Cinque.

L'entrata in vigore della Riforma degli ordinamenti scolastici ha determinato una profonda revisione del quadro normativo: i corsi sino ad oggi in vigore andranno progressivamente esaurendosi con il raggiungimento del diploma e verranno sostituiti dai nuovi curricula.

Considerato il loro importante valore culturale e didattico si è ritenuto importante mantenere i "Percorsi integrati" -sviluppati con la Formazione Professionale-, gli stages -che si svolgono nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo-, i corsi del "Rientro in formazione" -per gli studenti seralisti- e il progetto Sirio -sempre destinato all'utenza degli adulti- che si caratterizzano per la risposta alla precisa e costante domanda di formazione continua.

I NOSTRI RECAPITI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "GUARINO GUARINI"
SEDE: VIA SALERNO, N. 60 – 10152 – TORINO
TEL . 011/4363377 – 4362872 – FAX 011/4366943
SUCCURSALE: VIA ROVIGO, N. 19 – 10152 – TORINO
e-mail: segreteria@itgguarini.it
SITO WEB: www.itgguarini.it

Per informazioni e iscrizioni, la **Segreteria didattica** è aperta al pubblico
dal lunedì al venerdì con il seguente orario: **8 – 10 e 13 – 14**
lunedì, mercoledì e venerdì dalle **17 alle 19,30**

la **Segreteria amministrativa** è aperta al pubblico
dal lunedì al venerdì con il seguente orario: **8,30 – 9,30 e 11 – 12,30**

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento che la scuola elabora al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **Perseguire il successo scolastico e formativo**
- **Realizzare lo star bene a scuola**
- **Contribuire alla formazione del cittadino**

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLE

Da diversi anni, il Collegio dei Docenti ha individuato una serie di **finalità educative** che, pur con il mutamento del panorama organizzativo e didattico derivante dalla Riforma dei curricula e degli ordinamenti intervenuta a seguito dell'applicazione della Legge 133/2008, si ritengono ancora del tutto valide; interventi e modificazioni sono invece previsti la definizione delle strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Tali obiettivi si possono così riassumere:

- riconoscere l'importanza per lo studente di raggiungere una preparazione adeguata ad affrontare con successo sia la professione che il proseguimento degli studi;
- promuovere il successo scolastico e formativo, riconoscendo pari valore alla formazione dello studente e del cittadino;
- rispondere alle esigenze culturali e sociali degli studenti, assicurando a tutti il conseguimento degli obiettivi fondamentali, in considerazione dell'evoluzione delle strategie di politica scolastica, diversificando le proposte formative all'interno delle possibilità offerte dalla normativa scolastica;
- coinvolgere operativamente gli studenti nella costruzione del proprio curriculum e sollecitarli alla partecipazione a tale progettazione;
- promuovere azioni di orientamento in ingresso e in uscita e riorientamento in collaborazione anche con altri Istituti ed Enti presenti sul territorio;
- sviluppare attività didattiche e formative in integrazione con il sistema produttivo e le agenzie formative, prestando attenzione continua al rapporto tra formazione culturale e formazione al lavoro inteso come valore e non come addestramento;
- garantire la continuità educativa incrementando i rapporti con le famiglie, collaborando fattivamente con le scuole di provenienza e altri istituti superiori del territorio, intraprendendo azioni comuni con le agenzie del territorio per i percorsi in uscita, favorendo intese con il territorio per migliorare la preparazione degli studenti;
- favorire una didattica innovativa anche supportata dalle nuove tecnologie.

PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI

Questa parte del documento ha richiesto una revisione piuttosto marcata in quanto la Riforma degli ordinamenti ha previsto uno specifico richiamo. Precisato che il nuovo curriculum non rappresenta uno stravolgimento totale del vecchio piano di studi del corso per geometra e che gli sbocchi occupazionali e di proseguimento nelle filiere formative (corsi post diploma, Università e altro) restano identici, si ritiene importante, per chiarezza di esposizione, riportare in sintesi ciò che resta valido per i corsi ad esaurimento e ciò che è previsto per il nuovo curriculum.

PROFILO IN USCITA DEL CORSO PER GEOMETRI (ad esaurimento, classi dalla seconda alla quinta)

Il diplomato dell'Istituto tecnico per geometri acquisisce un profilo professionale caratterizzato da esclusive competenze e da molteplici possibilità di impiego:

- **LIBERA PROFESSIONE** – dopo due anni di tirocinio professionale ed il superamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della libera professione.
- **CONCORSI** – come dipendente pubblico.
- **DIPENDENTE PRIVATO** – settore edile, immobiliare, industriale e assicurativo.

Il titolo di geometra garantisce l'accesso a qualsiasi corso di studi universitario, gli sbocchi naturali sono comunque le lauree in: Architettura, Ingegneria, Agraria, Economia, Giurisprudenza.

Oltre ad una cultura generale sugli aspetti fondamentali della formazione dell'individuo, il corso per Geometra sviluppa conoscenze e competenze culturali legate alla formazione di un tecnico progettista nel campo edile, nel rilievo paesaggistico-topografico e nel campo giuridico-economico attraverso la capacità di stima dei beni e della loro amministrazione.

In particolare le funzioni professionali investono un largo settore delle attività riguardanti il territorio ed il patrimonio immobiliare:

- La progettazione, costruzione e conservazione degli immobili;
- Le modifiche riguardanti il territorio ed il patrimonio immobiliare, la progettazione architettonica e strutturale, trasformazioni, migliorie;
- La consistenza fisica, giuridica ed economica del territorio e del patrimonio edilizio pubblico e privato;
- L'accertamento e stima del valore economico degli immobili;

- L'accatastamento, la consistenza patrimoniale (successioni...) degli immobili e dei terreni;
- Il rilievo del territorio, frazionamenti, progetto delle infrastrutture (strade, ponti...);
- La salvaguardia, la tutela e la pianificazione del territorio (normativa, piani territoriali, piani urbanistici...).

DESCRIZIONE DEI CORSI CURRICULARI AD ESAURIMENTO (solo classi IV e V)

Corso per Geometri P.N.I.

Il corso di studi P.N.I. ha inteso rinnovare i contenuti dell'insegnamento adeguandoli ad una società in continua evoluzione, attraverso il potenziamento delle capacità linguistico-espressive e logico-operative, l'aggiornamento delle discipline dell'area tecnica e l'inserimento nel Piano Nazionale di Informatica. La caratteristica principale del corso è il prolungamento dello studio della matematica fino al quinto anno di corso e l'utilizzo dell'informatica.

Corso per Geometri Progetto Cinque

Il corso di studi Progetto Cinque, rispetto a quello ordinario, prevede il prolungamento dello studio della Matematica fino al quinto anno di corso, l'inserimento nel piano Nazionale di Informatica, la prosecuzione dello studio della lingua straniera anche nel triennio, l'introduzione del Diritto e dell'Economia già nel biennio, l'anticipo delle Costruzioni al secondo anno, una nuova articolazione delle discipline attinenti le Costruzioni e gli Impianti e la riorganizzazione della disciplina di Estimo secondo esigenze territoriali.

Entrambi i corsi perseguono nel biennio i seguenti **obiettivi cognitivi trasversali**:

Biennio (ESAURITO)

- Fornire strumenti orientativi per costruire competenze cognitive e affettive che permettano scelte consapevoli;
- Valorizzare le competenze individuali anche in vista di una riorganizzazione del proprio curriculum personale attraverso forme di integrazione con la formazione professionale;
- Promuovere ogni forma di recupero delle abilità pregresse per costruire competenze disciplinari e trasversali più solide;
- Valorizzare la dimensione orientativa delle discipline;
- Rafforzare la formazione di base;

Triennio

- Promuovere l'acquisizione di competenze disciplinari viste anche nella loro dimensione più specialistica e tecnica;
- Formare strutture concettuali flessibili;
- Sviluppare competenze trasversali, abilità comunicative e di comprensione e interazione all'interno di situazioni complesse e in evoluzione;
- Mettere in grado di capire criticamente la realtà;
- Sviluppare autonomia, creatività, senso di responsabilità;
- Stabilire relazioni con il territorio e il mondo del lavoro per ridefinire competenze e modelli di comportamento;
- Fornire competenze culturali e professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Favorire una crescita intellettuale e culturale dello studente per l'inserimento proficuo nel mondo universitario.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Corso per Geometri P.N.I. + Indirizzo Tecnico Sportivo

Questo indirizzo risponde alle esigenze di flessibilità oraria espresse dagli sportivi agonisti e viene incontro alle motivazioni di chi ama lo sport, contribuendo alla formazione di una cultura sportiva e del tempo libero che nel nostro Paese è troppo spesso trascurata. Viene attuata utilizzando la flessibilità oraria prevista dalla Legge sull'autonomia scolastica.

Obiettivi specifici:

- Tendere al raggiungimento del successo scolastico;
- Assecondare la motivazione allo studio attraverso la frequenza scolastica in un ambiente stimolante;
- Combattere contemporaneamente il fenomeno della dispersione scolastica e quello dell'abbandono sportivo;
- Realizzare una piena e serena convivenza tra sport e studio attraverso un rapporto educativo personalizzato;
- Aumentare l'autonomia decisionale e gestionale degli allievi, nel rispetto delle regole e del concetto di autodisciplina insiti nello sport;
- Formare una solida cultura di base;
- Offrire un titolo di studio (diploma di Geometra) spendibile nel mondo del lavoro;
- Consentire l'accesso a qualsiasi Facoltà Universitaria;
- Fornire un orientamento specifico per la scelta di: Facoltà Universitarie quali Architettura, Ingegneria, Scienze Motorie; Lauree brevi della Facoltà di Medicina, nell'ambito della medicina riabilitativa; Corsi post-diploma per gestori di attività e strutture sportive, massaggiatori, fisioterapisti, animatori e istruttori sportivi;
- Trasferire il modello sportivo con le sue caratteristiche economiche, sociali ed organizzative in un profilo tecnico professionale.

Corso per Geometri Progetto 5 + Indirizzo "Conservazione e riuso del patrimonio edilizio"

L'indirizzo, destinato agli studenti delle classi prime del "Progetto Cinque", introduce un'ora settimanale di Storia dell'Arte, per tutto il quinquennio. Viene attuata utilizzando la flessibilità oraria prevista dalla Legge sull'autonomia scolastica.

Obiettivi specifici:

- Ampliare la base culturale storico-artistica degli studenti;
- Approfondire conoscenze urbanistiche ed architettoniche, strettamente legate ai movimenti artistici ed ai quadri storici che li hanno generati;
- Sviluppare il senso estetico e critico, associato ad un linguaggio specifico più adeguato.
- L'ampliamento e l'approfondimento di tali obiettivi, consentirà loro di raggiungerne altri, non meno importanti:
- Saper operare scelte consapevoli e coerenti non solo in materia di restauro conservativo ma anche in fase di semplice progettazione;
- Effettuare test per l'iscrizione ad Architettura ed Ingegneria alla pari con i coetanei di provenienza liceale; superare più agevolmente esami di Storia dell'Architettura e di Urbanistica; fornire un orientamento più specifico per la scelta di corso di laurea breve di "Esperto della conservazione dei beni architettonici e ambientali", Facoltà di Architettura e laurea breve in "Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali", Università degli Studi di Torino.

QUADRO ORARIO

| Corso P.N.I. | | | | Corso Progetto 5 | | | |
|-------------------------------|---------------|-----------|-----------|----------------------------------|---------------|-----------|-----------|
| Materia | Anno di corso | | | Materia | Anno di corso | | |
| | | IV | V | | | IV | V |
| Religione | | 1 | 1 | Religione | | 1 | 1 |
| Lingue e lettere italiane | | 3 | 3 | Lingue e lettere italiane | | 3 | 3 |
| Storia ed educazione civica | | 2 | 2 | Storia | | 2 | 2 |
| Lingua straniera | | - | - | Lingua straniera | | 2 | 2 |
| Matematica- Informatica (PNI) | | 3 | 2 | Matematica- Informatica | | 3 | 2 |
| Fisica (PNI) | | - | - | Fisica e laboratorio | | - | - |
| Scienze naturali e geografia | | - | - | Scienze, geografia e laboratorio | | - | - |
| Chimica | | - | - | Chimica e laboratorio | | - | - |
| Disegno tecnico | | - | - | Disegno e progettazione | | 3 | 3 |
| Tecnologia delle costruzioni | | 4 | 3 | Impianti | | 2 | 3 |
| Tecnologia rurale | | - | - | Geoped., economia ed estimo | | 4 | 4 |
| Economia e contabilità | | 2 | - | Elementi di diritto ed economia | | 2 | 2 |
| Estimo | | 2 | 4 | Costruzioni | | 4 | 4 |
| Elementi di diritto | | 2 | 3 | Topografia e fotogrammetria | | 4 | 4 |
| Costruzioni | | 4 | 6 | Educazione fisica | | 2 | 2 |
| Topografia | | 7 | 6 | | | | |
| Educazione fisica | | 2 | 2 | | | | |
| | | | | | | | |
| Totale | | 32 | 32 | Totale | | 32 | 32 |

* le classi quarte e quinte hanno subito una riduzione di orario

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

Le discipline affrontate nel biennio del Corso per Geometri hanno l'obiettivo di sistematizzare le conoscenze di base degli allievi ed indirizzarli verso l'approccio delle discipline professionalizzanti che saranno affrontate nel triennio. Al rafforzamento della cultura di base contribuiscono le materie letterarie presenti nei cinque anni del corso, la matematica e lo studio della scienza della terra e della biologia. Già nel biennio sono presenti però discipline di indirizzo che preparano il terreno per lo sviluppo di una professionalità tecnica del Geometra.

Il Disegno Tecnico prepara le basi per la conoscenza strumentale della progettazione edilizia che si svilupperà in modo più approfondito nel Corso del Triennio nello studio di Tecnologia delle Costruzioni. Si acquisiranno tecniche di disegno a mano libera e con strumenti quali squadre, tecnigrafo e AutoCAD. Con lo studio di Tecnologia delle Costruzioni si porrà l'attenzione sui materiali, la normativa urbanistica e la progettazione dei corpi di fabbrica e di edifici pubblici e privati. Preparatorio allo studio dei materiali è la conoscenza chimica degli elementi che li costituiscono con particolare attenzione alla chimica applicata ai materiali edilizi. Lo studio della Fisica prepara gli allievi alla conoscenza degli aspetti e delle leggi fondamentali che sono alla base dei fenomeni naturali, consentendo, nel triennio, lo studio delle Costruzioni che fornirà le competenze per il progetto, verifica e collaudo statico delle strutture edilizie. Lo studio del Diritto e dell'Economia consente agli allievi di acquisire conoscenze e competenze sui principi su cui si basano i rapporti giuridici ed economici tra gli individui e le loro organizzazioni: lo Stato e la sua amministrazione, le imprese e le aziende, la tutela dei diritti privati e pubblici. Lo studio dell'Economia, in particolare, consentirà di avvicinarsi alle tecniche estimative (Estimo) per determinare il valore dei beni mobili ed immobili e della loro amministrazione. Particolare

attenzione è posta alle tecniche di rilievo del territorio attraverso lo studio della Topografia che consentirà di acquisire competenze sul frazionamento dei terreni e degli immobili in genere, sulla progettazione stradale, sulle tecniche di rilievo e strumenti ottico-meccanici ed elettronici (Tacheometro, Teodolite, Sistema GPS.).

PROFILO IN USCITA DEL NUOVO CURRICOLO: Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio

È del tutto evidente che la particolareggiata documentazione ministeriale ufficiale si pone come fondamento e guida per un adattamento alla realtà specifica della singola scuola, ma è altrettanto vero che avventurarsi in modifiche radicali dell'esistente non pare la strada più opportuna per affrontare la complessa partita della pur necessaria revisione dei curricula. Pertanto si ritiene compatibile con le reali possibilità operative operanti in istituto una graduale modificazione dei piani di studio che, da un lato, tenga pienamente conto delle nuove esigenze imposte dalla riforma degli ordinamenti e, dall'altro, mantenga ciò che di buono ed efficace si è prodotto negli anni passati. Tutto ciò nella ferma e convinta consapevolezza della necessità della ricerca di un miglioramento degli esiti didattici, di una revisione della didattica, di un riallineamento con gli standard europei delle competenze dei nostri studenti, della ridefinizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione sulla base delle certificazioni internazionali.

A tale proposito si rinvia alla lettura del testo integrale del Regolamento sul riordino degli Istituti Tecnici e delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento, disponibili sul sito del MIUR, dell'ANSAS e anche su quello dell'Istituto.

Nello specifico di nostro interesse, riportiamo quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente di cui agli allegati A) e C) dei documenti appena citati. Si tratta di una minuziosa elencazione, ma appare utile per comprendere il quadro generale che la Riforma intende disegnare.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al

cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;

- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

2.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato consegue** i risultati di apprendimento **descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Profilo C9 – indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.
- È in grado di:
 - collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
 - intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
 - prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
 - pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
 - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.
- Nell'articolazione “Geotecnico”, il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare, è in grado di:
 - collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sottoterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
 - intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
 - eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
 - applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
 - agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.
- A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.
 - 1 Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
 - 2 Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
 - 3 Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
 - 4 Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
 - 5 Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
 - 6 Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
 - 7 Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
 - 8 Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'esperienza maturata nel corso di un intero ciclo didattico ha messo in evidenza una sicura validità dei progetti delle due curvature didattiche attivate negli anni passati, per questo motivo il Collegio dei docenti ha ritenuto di riproporre quella proposta, naturalmente aggiornandola alle nuove disposizioni normative dettate dalla Riforma della Scuola superiore.

Gli obiettivi trasversali e specifici restano sostanzialmente validi, cambia l'organizzazione didattica e l'orario di attuazione che si assesta nel quadro descritto più avanti.

Gli orari delle lezioni restano invariati, sulla base del quadro generale dell'indirizzo, in alcuni casi ci potranno

essere rientri pomeridiani (entro le 16:15) in altri il prolungamento delle lezioni (sino alle 14:25) in funzione delle diverse esigenze didattiche delle varie classi.

Curvatura “Tecnico-Sportiva”

Questa curvatura didattica intende rispondere alle esigenze di flessibilità oraria espresse dagli sportivi agonisti; si rivolge a quanti sono impegnati in attività sportive certificate e intende valorizzare le motivazioni di chi ama lo sport, contribuendo alla formazione di una cultura sportiva -troppo spesso trascurata nel nostro Paese- approfondendo alcuni aspetti professionali legati al mondo dello sport.

La curvatura didattica verrà realizzata prendendo spunto, nell'apprendimento delle varie materie, da esperienze e/o argomenti di tipo motorio e sportivo.

Il profilo professionale in uscita prevede, oltre alle competenze generali dell'indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio, anche competenze specifiche nell'ambito della progettazione, gestione ed amministrazione di impianti sportivi e, a livello universitario, favorirà lo sbocco nella laurea in Scienze Motorie di tipo economico-manageriale.

Gli studenti che intendono iscriversi a questi corsi potranno assentarsi per impegni sportivi e, al loro rientro, potranno contare su specifici interventi personalizzati di recupero didattico; l'orario settimanale garantirà il sabato libero e l'assenza di rientri pomeridiani.

Curvatura “Beni Culturali, Conservazione e riuso del patrimonio edilizio”

Questa curvatura didattica prevede l'introduzione di elementi di Storia dell'Arte e dell'Architettura.

Il corso si sviluppa sui cinque anni e si pone l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze professionali adeguate alle esigenze di una regione, come il Piemonte, che sta riscoprendo e valorizzando il considerevole patrimonio artistico-architettonico presente sul proprio territorio.

Risulta sempre più importante formare tecnici che sappiano porre in atto un corretto approccio negli interventi di recupero e restauro di edifici non soggetti a vincoli nel rispetto delle tipologie edilizie originarie.

A tal fine si ritiene importante far acquisire una cultura di base più ampia e solida, rafforzando l'area umanistica, anche attraverso lo studio della Storia dell'Arte e dell'Architettura, finalizzata alla migliore comprensione dell'inserimento storico, culturale e tecnologico del manufatto architettonico, allo scopo di poter attuare un suo corretto recupero e riutilizzo, per accrescere il senso estetico-formale per soddisfare le mutate aspettative di una committenza più esigente.

Gli allievi conseguiranno le competenze specifiche richieste, compatibilmente con le risorse a disposizione, anche attraverso l'attuazione di stage operativi, visite a stabilimenti ed attività artigianali e l'intervento di tecnici del settore, legati alle tematiche del restauro.

Durante il corso di studi eseguiranno rilevamenti architettonici di edifici con particolari caratteristiche storico-architettoniche, effettuando la relativa restituzione in scala, l'analisi dei degradi e redigendo un adeguato progetto di recupero architettonico.

Il corso di studi, attivato già da sei anni, è caratterizzato da allievi con una buona preparazione generale, in grado di affrontare le materie di studio con profitto, dimostrando interesse e capacità di elaborazione personale dei contenuti.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

| DISCIPLINE | ore | | | | |
|---|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1 ^A | 2 ^A | 3 ^A | 4 ^A | 5 ^A |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua inglese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Matematica | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Diritto ed economia | 66 | 66 | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia) | 66 | 66 | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione Cattolica o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti generali | 660 | 660 | 495 | 495 | 495 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| Totale complessivo ore annue | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

Quadro orario

| "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI | | | | | |
|---|----------------|----------------|--|----------------|----------------|
| DISCIPLINE | ore | | | | |
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1 ^A | 2 ^A | secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario | | |
| | | | 3 ^A | 4 ^A | 5 ^A |
| Scienze integrate: Fisica | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Scienze integrate: Chimica | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica | 99 | 99 | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Tecnologie informatiche | 99 | | | | |
| <i>di cui in compresenza</i> | 66* | | | | |
| Scienze e tecnologie applicate** | | 99 | | | |
| Complementi di matematica | | | 33 | 33 | |
| Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro | | | 66 | 66 | 66 |
| "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO" | | | | | |
| Progettazione, Costruzioni e Impianti | | | 231 | 198 | 231 |
| Geopedologia, Economia ed Estimo | | | 99 | 132 | 132 |
| Topografia | | | 132 | 132 | 132 |
| ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO" | | | | | |
| Geologia e Geologia applicata | | | 165 | 165 | 165 |
| Topografia e costruzioni | | | 99 | 99 | 132 |
| Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente | | | 198 | 198 | 198 |
| Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo | 396 | 396 | 561 | 561 | 561 |
| <i>di cui in compresenza</i> | 264* | | 561* | | 330* |
| Totale complessivo ore | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 | 1056 |

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DIDATTICI DEGLI ALLIEVI

Il DPR n. 122/2009 ha introdotto alcune modifiche alle norme per la valutazione degli alunni che integrano quanto già definito; pertanto concorrono a definire la valutazione globale degli studenti i seguenti elementi:

- **Profitto**, conoscenze disciplinari –raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline- e competenze –applicazione delle conoscenze in contesti diversi- esito dei corsi di recupero e superamento del debito formativo
- **Frequenza**, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono possibili motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. *
- **Comportamento**, scaturisce dal giudizio complessivo dei seguenti indicatori: rispetto delle regole di civile convivenza e di quanto riportato nel Regolamento d'Istituto, interesse al lavoro scolastico e partecipazione al dialogo educativo, impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa, frequenza e puntualità nelle attività didattiche e integrative.

Notizie di stampa e informazioni diverse danno conto del fatto che alcune scuole hanno istituito un servizio di informazione immediata dell'assenza degli studenti, inviata tramite sms ai genitori. Pur nell'assoluto rispetto delle legittime scelte delle scuole interessate, ci preme qui spiegare perché non siamo d'accordo.

L'ingresso nella Scuola superiore (poco importa il tipo di istituto) rappresenta un momento importante nel processo di crescita dei giovani; un atto che anche materialmente viene –in genere- percepito dai giovani come un primo ingresso nel mondo degli adulti. Senza scomodare l'antropologia, ricordiamo solamente che tutte le culture nel corso della storia dell'umanità hanno variamente istituito "riti di passaggio" dall'adolescenza alla vita adulta. La nostra società occidentale -e italiana in particolare- ha perso molte di quelle caratteristiche ma al contempo lamenta una estrema difficoltà di sviluppo del processo di responsabilizzazione delle giovani generazioni: tutti hanno presente la questione dei "bambinoni" da più parti sollevata.

Da questi presupposti scaturisce l'osservazione di quanto sia importante trovare modi e momenti per far nascere e sviluppare nei giovani questo senso di responsabilità, anche nel controllo delle proprie azioni. Per questo riteniamo che un controllo del tipo sopra descritto possa determinare una deresponsabilizzazione del giovane; viceversa il confronto familiare e il corretto rapporto con l'autorità scolastica può essere un utile esercizio di autonomia e di crescita personale.

Naturalmente rimane l'impegno da parte della scuola alla verifica delle assenze che, qualora risultassero sospette, prolungate o ingiustificate- come sempre- prenderà i necessari contatti con la famiglia per averne riscontro.

Scala di misurazione del profitto

La normativa impone l'uso della scala numerica decimale, pertanto nella documentazione ufficiale non si possono usare i meno, i più, i mezzi voti e così via. Per la corrispondenza tra voto e prestazione si fa riferimento alla scala di Bloom, modificata in alcuni parti.

| | Conoscenza | Comprensione | Applicazione | Analisi | Sintesi | Capacità critiche |
|-------------|--------------------------------|---|--|--|--|--|
| 1 | Rifiuto del dialogo educativo | | | | | |
| 2-3 | Nulla o scarsa | Commette gravi errori | Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove | Non è in grado di effettuare alcuna analisi | Non sintetizza le conoscenze acquisite | Non ha autonomia di giudizio anche se sollecitato |
| 4 | Frammentaria | Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici | Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette gravi errori | E' in grado di effettuare analisi parziali | Ha difficoltà nella sintesi anche se guidato | Se guidato effettua valutazioni imprecise e confuse |
| 5 | Superficiale | Riesce ad eseguire compiti semplici se guidato | Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori | E' in grado di effettuare analisi parziali | Sa fare una sintesi parziale e imprecisa | Se guidato sa effettuare valutazioni non approfondite |
| 6 | Completa ma non approfondita | Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici | Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori | Sa effettuare analisi complete ma non approfondite | Sintetizza le conoscenze ma deve essere guidato | Se guidato sa effettuare valutazioni approfondite |
| 7-8 | Completa e approfondita | Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni | Applica i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi con imprecisioni | Sa effettuare analisi complete e approfondite ma con aiuto | Ha acquisito autonomia nella sintesi ma restano incertezze | Effettua valutazioni autonome ma parziali e non approfondite |
| 9-10 | Completa, coordinata, ampliata | Non commette errori e imprecisioni nell'esecuzione di compiti complessi | Applica correttamente le procedure e le conoscenze in compiti nuovi | Coglie gli elementi di un insieme e ne stabilisce le relazioni | Organizza in modo autonomo e completo procedure e conoscenze | Fa valutazioni autonome, complete e approfondite |

La tabella di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica è la seguente (approvata dal C.D.):

| | | | | | | | |
|----------------------|----------|--------------------|---|--------------|-------|-------------------|------|
| Insufficiente | 5 o meno | Sufficiente | 6 | Molto | 7 - 8 | Moltissimo | 9-10 |
|----------------------|----------|--------------------|---|--------------|-------|-------------------|------|

Verifica e valutazione degli studenti

Verifica e valutazione rappresentano un momento essenziale dell'attività didattica: permettono di accertare, infatti, il livello degli apprendimenti e delle competenze degli allievi, ma anche di monitorare l'efficacia dell'azione didattica, quindi di valutare la qualità dell'insegnamento.

Presupposto indispensabile è il raccordo e la coerenza tra i criteri elaborati dal Collegio Docenti, i parametri del Consiglio di Classe e le valutazioni del singolo docente, ciò al fine di conseguire le finalità formative e gli obiettivi didattici concordati nelle riunioni collegiali.

La problematicità e la complessità della misurazione e della valutazione suggeriscono una continua riflessione sia all'interno del Consiglio di Classe che dei gruppi disciplinari, pertanto i criteri fin qui concordati potranno subire variazioni.

L'ottica secondo la quale bisogna muoversi è quella di una valutazione fondata sulle competenze da certificare in termini di credito, relative oltre che ai risultati conclusivi annuali per ciascuna disciplina, anche a moduli disciplinari specifici, a blocchi di conoscenze acquisite in contesti non scolastici, ad attività coerenti con il corso di studi svolte in

aziende ed attività professionalizzanti svolte presso la formazione professionale regionale sulla base delle convenzioni effettuate dall'Istituto.

Per quanto riguarda la tipologia degli strumenti di verifica, il numero delle prove e la comunicazione dei risultati si sottolinea quanto segue:

- la valutazione, oltre che di tipo *sommativo*, deve essere costituita da prove *formative* che permettono una costante osservazione della partecipazione all'apprendimento e sollecitano gli adattamenti della programmazione alle necessità che di volta in volta emergono nella classe;
- si utilizzano tutti gli strumenti di verifica: prove scritte non strutturate (soprattutto al fine di verificare abilità complesse, di rielaborazione o di espressione) prove scritte semistrutturate, prove scritte strutturate, prove orali nella forma tradizionale dell'interrogazione e delle prove pratiche e di laboratorio;
- le verifiche scritte devono essere tre per quadrimestre, due quando la disciplina ha solo due ore settimanali; le prove orali devono essere due per quadrimestre. Le prove scritte devono essere riconsegnate corrette entro 15 giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione risulti efficace ai fini dell'apprendimento;
- studenti e famiglie devono conoscere l'esito delle prove effettuate nel quadrimestre; in via sperimentale in alcune classi si proverà ad adottare la registrazione informatizzata dei voti, rendendone possibile la consultazione via internet da parte delle famiglie.

Criteri di Promozione

La promozione è dichiarata al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in area disciplinare e sulla base degli elementi che concorrono alla valutazione globale e al conseguente raggiungimento della sufficienza in tutte le discipline, incluso il voto di condotta.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, il giudizio definitivo si avrà a seguito degli esiti delle prove di verifica del superamento del debito, attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi descritti dai programmi delle singole materie, che si terranno secondo il calendario definito dalla scuola anno per anno.

La non promozione sarà dichiarata in presenza di insufficienze tali da non garantire in alcun modo il recupero, né la proficua partecipazione alla classe successiva. Elementi per la mancata ammissione all'anno successivo saranno:

- il numero delle insufficienze;
- la gravità delle insufficienze;
- la distribuzione delle insufficienze in più aree disciplinari;
- il superamento del limite delle assenze, tenendo presente quanto precedentemente detto riguardo la frequenza;
- il voto di condotta insufficiente.

A decorrere dall'a.s. 2007/2008, le nuove norme ministeriali prevedono che l'ammissione all'esame di Stato sia possibile solo per gli studenti che presentano una situazione completamente positiva in tutte le discipline del percorso educativo, incluso il voto di condotta.

Credito Scolastico e Formativo

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale delle classi III, IV e V, attribuisce ad ogni allievo il credito scolastico sulla base della tabella A, allegata al Regolamento istitutivo del nuovo esame di Stato. Esso comprende il credito formativo e si riferisce ad attività svolte in ambito extrascolastico (culturali, sportive, artistiche, ricreative, di formazione professionale e lavoro, di volontariato).

Interventi integrativi e di sostegno

Il **recupero didattico** ha come obiettivo quello di contenere la dispersione scolastica, si può attuare mediante diverse modalità: privilegiando il recupero curricolare oppure assistendo gli allievi in difficoltà nel corso dell'anno con interventi di recupero vari e differenziati.

Il **recupero in itinere** prevede che il docente nel corso delle normali lezioni curriculari focalizzi la propria attività didattica al recupero delle lacune evidenziate dagli studenti.

Gli **interventi integrativi** e di sostegno saranno possibili solamente in stretta correlazione con le risorse economiche allocabili e la disponibilità dei docenti reperibili, a tale proposito il CD ha stabilito quanto segue:

- **Designazione dei docenti:** si seguono le priorità indicate dal ministero. In caso di più docenti interni disponibili a tenere un corso verrà seguito il criterio della graduatoria
- **Formazione dei gruppi:** il Collegio dei docenti deciderà di anno in anno, sulla base dei dati raccolti e delle risorse a disposizione, quali saranno le discipline per le quali sarà necessario e possibile attivare corsi di recupero extracurricolari. A titolo di esempi si ricorda che nei passati anni scolastici sono stati attivati corsi di recupero extrascolastico solamente nelle seguenti materie: Lettere (scritto), Matematica, Lingua straniera, Chimica, Fisica, Disegno, Estimo, Topografia e Costruzioni

- Gli interventi potranno essere articolate in moduli ed il singolo studente potrà frequentare anche solo alcuni moduli, dando comunicazione scritta attestante la sua scelta, la frequenza dei corsi è comunque obbligatoria e l'assenza andrà giustificata

PROGETTI

I Progetti sono delle iniziative legate all'autonomia scolastica che hanno lo scopo di sviluppare attività che vengono svolte dagli studenti con il supporto dei docenti ad integrazione o in appoggio alla didattica tradizionale.

Tali attività vengono gestite a carico del bilancio scolastico e trovano un preciso riscontro nel Programma annuale; per la loro realizzazione vengono utilizzati fondi propri della scuola ovvero grazie a finanziamenti erogati da Enti terzi o privati (MIUR, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Unione Europea, Fondazioni, ecc).

In questo Istituto molti Progetti sono specifici della sezione diurna, altri della sezione serale altri ancora sono comuni alle due sezioni. Le notevoli riduzioni dei finanziamenti hanno costretto ad una profonda revisione delle possibilità di attuazione dei progetti, i quali saranno attivati solamente in presenza di finanziamenti certi, sia da parte del Consiglio di Istituto che da soggetti terzi. Segue, quindi, un elenco di massima delle ipotesi di attività progettuale illustrate secondo quanto sviluppato negli anni passati e che sarà possibile ripetere solamente in presenza di sufficienti risorse.

▪ **Orientamento in ingresso sezione diurna**

Gli obiettivi del progetto orientamento in ingresso sono: rafforzare il raccordo tra scuole medie di I e II grado; favorire una scelta più consapevole all'atto dell'iscrizione alla Scuola Media Superiore; prevenire l'insuccesso scolastico; ridurre la dispersione scolastica. A tale scopo è attivo un gruppo di lavoro per informazione, consulenza e orientamento.

Le attività previste sono: pubblicità sugli autobus ed eventualmente murale; presentazione dell'Istituto presso le Scuole Medie; Open day presso l'Istituto alle famiglie ed agli studenti interessati con presentazione dei Corsi, dei locali e dei Laboratori; predisposizione e distribuzione di depliant illustrativi dei corsi e delle attività svolti nell'Istituto.

Strettamente legato a questa attività è il progetto di accoglienza delle classi prime il cui scopo è quello di: agevolare il passaggio dalle medie inferiori alle superiori; favorire la socializzazione e la formazione del gruppo classe; fornire indicazioni di massima sulla metodologia di studio della scuola superiore; accertare i livelli di partenza.

▪ **Orientamento in ingresso sezione serale**

Gli obiettivi del progetto orientamento in ingresso della sezione serale prevedono distinte attività di comunicazione e informazione sul territorio per far conoscere la proposta didattica di rientro nella filiera formativa offerta alla vasta platea degli adulti che hanno dovuto abbandonare i percorsi scolastici senza raggiungere una certificazione; inoltre sono previste specifiche attività di accertamento delle conoscenze e delle competenze possedute dalle persone che chiedono l'iscrizione allo scopo di permettere il loro corretto inserimento nella classe di riferimento.

▪ **Orientamento in uscita.**

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli allievi delle classi IV, V e già diplomati un valido e reale sostegno per l'orientamento indirizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia alla prosecuzione degli studi (corsi di specializzazione post-diploma e IFTS, corsi di laurea specifici del settore e non).

Si realizza attraverso: informazioni agli studenti su corsi universitari, corsi post-diploma, seminari e corsi di orientamento; collegamento scuola-lavoro; Banca dati studenti del 5^a anno e diplomati (richieste del mondo del lavoro, raccolta scelte in fieri degli studenti delle classi V e degli ex-diplomati)

▪ **Lingue "English is communication"**

Tenendo conto delle indicazioni del COMMON EUROPEAN FRAMEWORK (Consiglio d'Europa, Strasburgo 1997), la conoscenza di una o più lingue straniere comunitarie deve diventare per gli studenti una delle competenze trasversali primarie e deve concorrere alla costruzione di saperi integrati essendo una disciplina ricca di connessioni multi/interdisciplinari.

Per integrare e potenziare l'offerta formativa relativa alla lingua straniera si propongono: Certificazioni Internazionali (KET e PET University of Cambridge), da conseguire con lezioni sia curriculari che extracurriculari, considerate come credito scolastico e, per le certificazioni PET, riconosciute presso le facoltà universitarie di Ingegneria e Architettura, Giurisprudenza, Agraria, Scienze MFN e Medicina; la collaborazione di un docente esterno madre lingua; educazione all'interculturalità anche attraverso stages, scambi e soggiorni studio all'estero durante l'anno scolastico e/o durante l'estate per potenziare l'apprendimento.

▪ **Sport e Scuola**

Il progetto si propone di realizzare la pratica educativa e formativa dello sport, attribuendo una corretta dimensione alla competizione e all'agonismo, attraverso il rispetto delle regole, dei compagni, dell'ambiente e delle attrezzature, offrendo un'attività polivalente e multilaterale, vicina alle attese e agli interessi degli studenti, anche i non praticanti attività sportiva e disabili, ponendo particolare attenzione alla salute.

Le attività principali proposte agli studenti per perseguire gli obiettivi previsti sono: preparazione e partecipazione ai Campionati Studenteschi, formazione di arbitri scolastici, partecipazione a iniziative promosse da enti e associazioni operanti sul territorio, uscite monotematiche di avviamento sportivo e/o di educazione ambientale, anche in orario curriculare, giornate dedicate allo sport: atletica, orienteering, attività sul ghiaccio e sulla neve; settimana della neve riservata agli studenti delle classi terze, caratterizzata dalla simbiosi di sport e altre attività didattiche.

▪ **Viaggi di istruzione**

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi IV e V, per viaggi di più giorni in Italia o all'estero, ed ha i seguenti obiettivi: conoscenza di una città italiana o di un importante capoluogo europeo, della sua storia e delle sue tradizioni; approccio con le tendenze artistiche, architettoniche e di costume di un'altra nazione/regione e in particolare del luogo

visitato; approfondimento dei rapporti interpersonali tra i componenti della classe, tra le classi, tra studenti e docenti; collegamento tra gli obiettivi cognitivi delle discipline e i luoghi/aziende/cantieri visitati.

▪ **Alternanza Scuola-Lavoro**

Si articola nelle seguenti attività: esercitazioni sul campo di Topografia, con realizzazione di aree di progetto biennali concordate e definite in Consiglio di classe, a seguito di accordi /convenzioni con studi pubblici e privati; stage estivo, teso a conoscere le regole che caratterizzano il mondo del lavoro in termini di relazione umane e di organizzazione; stage all'estero, per realizzare un'importante esperienza lavorativa all'estero, Leonardo Travelstage; stage in itinere, come esperienze lavorative effettuate durante l'anno scolastico .

▪ **Educazioni**

Si intende promuovere la ricerca e la scoperta del senso e del significato dei principi di cittadinanza: costruire il concetto di salute come valore che attrae; offrire l'opportunità ai giovani di essere promotori e non soggetti passivi della salute propria e degli altri; informare i giovani sul concetto di rischio e sugli effetti di comportamenti dannosi; fornire informazione e formazione su argomenti vari che interessano la vita nella società odierna. Si articola in: attività di sportello psicologico; corsi di educazione all'affettività ed alla sessualità; informazione e lotta alle dipendenze e alle nuove droghe; educazione sui temi dell'alcol, prevenzione trauma cranico ed elementi di primo soccorso; cultura dei trapianti; prevenzione tumori; donazione di sangue (emoteca a scuola una volta l'anno); guida responsabile e sicura.

Come impegno a migliorare la qualità della vita scolastica si organizzano le seguenti attività: gruppo musicale, guida sicura/patentino ciclomotore, annuario, laboratorio teatrale, festa di fine anno scolastico.

Nell'ambito dell'attività di Guida sicura/patentino viene svolta un'attività di Educazione alla convivenza civile, rivolta alle classi prime e seconde e si realizza nell'arco del biennio, iniziando nella fase di accoglienza per le classi prime.

▪ **Tecnologie didattiche (T.I.C.)**

Il progetto si propone di implementare e certificare le competenze informatiche degli studenti attraverso corsi di formazione e certificazioni ECDL (Patente Europea del Computer) Core Level e CAD (Disegno assistito al computer) da conseguirsi presso il Test Center dell'Istituto.

▪ **Biblioteca**

Il progetto si propone di far diventare la Biblioteca di istituto parte integrante dei processi formativi della scuola, uno degli strumenti per collaborare con gli insegnanti a raggiungere l'obiettivo di imparare ad imparare.

La Biblioteca di istituto si apre con supporto organizzativo per un apprendimento fondato anche sulla ricerca del discente, capace di operare su una pluralità di fonti di informazione. A tale scopo è dotata di una sala di lettura con capacità di una quindicina di studenti. La dotazione è molto ricca (oltre 11.000 volumi) ed è continuamente incrementata con donazioni e acquisti. E' presente anche una sezione di Riviste ed una videoteca.

▪ **Intercultura e memoria**

Il progetto si propone di mantenere viva la memoria degli studenti rispetto agli eventi più significativi del Novecento, fenomeni storici legati ad ideologie totalitarie e che hanno generato genocidi dovuti al principio dell'esclusione e del razzismo, e a produrre una coscienza civile aperta e responsabile, basata sul rispetto dell'altro e sull'integrazione del diverso, a partire dalla memoria storica intesa come insegnamento irrinunciabile per le giovani generazioni, e stabilire, in tal modo, un rapporto fra le memorie del passato e le domande del presente.

Le iniziative che si intende sviluppare sono: celebrazione del "Giorno della memoria"; partecipazione ai concorsi "Filmare la Storia" e "Diventiamo cittadini Europei"; organizzazione del viaggio della memoria in un lager nazista con la testimonianza di un ex-deportato; percorsi di Educazione interculturale con la partecipazione di personaggi significativi della cultura.

▪ **Educazione Fisica modulare e Centro Sportivo Studentesco**

Il progetto di attività modulare è già in esecuzione da alcuni anni ,è destinato alle classi quarte e quinte ed ha la finalità di diversificare l'offerta formativa, utilizzando oltre alle competenze professionali dei vari docenti, strutture ed esperti esterni all'istituto, accentuando l'approccio multidisciplinare della materia.

La varietà delle proposte educative e l'organizzazione a classi aperte permette di raggiungere un maggiore e più attivo coinvolgimento degli allievi.

Queste esperienze hanno, inoltre, la finalità di far acquisire agli studenti competenze spendibili nella vita extrascolastica ed orientare ad un migliore utilizzo del tempo libero.

Per le classi quinte i moduli proposti sono improntati all'acquisizione i competenze trasversali utilizzabili anche in altre occasioni, a partire dagli Esami di Stato.

A partire dal passato anno scolastico è stato attivato presso l'Istituto il CSS con lo scopo di organizzare l'avviamento alla pratica delle attività sportive; fanno parte di questo organismo anche i rappresentanti degli studenti e con loro di volta in volta vengono discusse e deliberate le attività da svolgere.

In collaborazione con i responsabili del progetto viaggi e visite di istruzione anche per quest'anno si prevede di organizzare la settimana bianca per avvicinare gli studenti alla pratica degli sport della neve.

▪ **Integrazione studenti diversamente abili**

Un progetto per consentire il miglioramento e l'integrazione degli allievi diversamente abili, valorizzandone la dignità e l'apprendimento tramite momenti di cooperazione e solidarietà nel gruppo classe e sviluppo di una didattica adeguata ai singoli casi con l'obiettivo di permettere comunque allo studente diversamente abile il conseguimento di conoscenze e competenze sufficienti al passaggio alla classe successiva e, in prospettiva, l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi. Il progetto prevede di avvalersi del contributo di un docente che coordinerà gli interventi. In considerazione dell'insufficienza del finanziamento previsto dall'USP e dagli altri Enti eroganti si prevede di finanziare il progetto con fondi propri dell'Istituzione. Per l'anno in corso 2011-2012 si prevede la presenza di due studenti con certificazione di disabilità, un numero ancora non identificabile con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento e

altri con richieste educative speciali. Per tutti il progetto prevede una verifica puntuale delle esigenze e la compilazione di un piano di intervento didattico adeguato coordinato con la famiglia.

▪ **Sostegno integrazione studenti stranieri**

Il progetto si propone i seguenti obiettivi: facilitare la socializzazione e l'inserimento degli studenti nei rispettivi gruppi classe; promuovere l'uso corretto della lingua italiana (orale e scritta) come strumento per comunicare ed apprendere; favorire il successo scolastico.

Per raggiungere questi obiettivi vengono tenuti dei corsi di Italiano rivolti sia agli studenti della sezione diurna che a quelli della sezione serale, finanziati dall'USP e dal Comune di Torino.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA ED ENTI ESTERNI

Le comunicazioni Istituto-Genitori rientrano nelle competenze del Dirigente scolastico, dei coordinatori di classe e dei singoli docenti. Gli obiettivi sono la comunicazione:

- alle famiglie dei risultati conseguiti dagli studenti, delle assenze e dei comportamenti disciplinarmente discutibili e di tutte le attività e le iniziative svolte nell'istituto a favore degli studenti;
- agli Enti esterni delle attività e le iniziative svolte nell'Istituto.

Colloqui con il Dirigente scolastico e con i Collaboratori del Dirigente

I genitori, singolarmente o in qualità di Rappresentanti di classe, possono richiedere un colloquio con il Dirigente/Collaboratore senza particolari formalità, compatibilmente con i suoi impegni, previo appuntamento telefonico, per esporre problemi personali o di gruppo.

La comunicazione scuola-famiglia

La comunicazione tra scuola e famiglia avviene tramite avviso sul diario, telefonate, via e-mail, circolari interne o, in casi ritenuti gravi, mediante comunicazione scritta.

Le famiglie possono avere colloqui con i docenti nell'orario di ricevimento parenti oppure su appuntamento e nei pomeriggi organizzati dalla scuola di incontri docenti-famiglie .

Si considera di importanza fondamentale la comunicazione sistematica tra scuola e famiglie.

Per questo motivo, oltre a quelli riportati in precedenza, vengono organizzate le seguenti forme di comunicazione:

- inizio anno scolastico (classi 1^): nei primi giorni di scuola i coordinatori di classe presentano agli studenti il corso ed espongono le regole fondamentali. Danno inoltre indicazioni sulla programmazione annuale. Qualche giorno dopo avviene un incontro tra i genitori e studenti delle classi prime con dirigente, collaboratori del dirigente e coordinatori di classe in cui si presentano le più frequenti problematiche e le regole dell'istituto;
- nel mese di novembre: comunicazione alle famiglie, a seguito dei consigli di classe, di eventuali situazioni negative relativamente al profitto e/o al comportamento;
- prima metà di febbraio: consegna delle pagelle da parte dei coordinatori di classe;
- aprile: comunicazione alle famiglie, a seguito dei consigli di classe, di eventuali situazioni negative relativamente al profitto e/o al comportamento;
- giugno (dopo gli scrutini finali): pubblicazione dei tabelloni con gli esiti finali, distribuzione dei compiti delle vacanze, indicazioni per il recupero di eventuali debiti formativi.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

| | |
|--------------------------------------|---|
| Dirigente scolastico | Il D.S., oltre ad essere la rappresentanza legale dell'istituzione che dirige: <ul style="list-style-type: none"> • gestisce le risorse finanziarie e strumentali, essendo responsabile dei risultati del servizio; • controlla la qualità dei processi formativi; • si occupa della direzione, del coordinamento e della valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali; • promuove la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. |
| Consiglio di Istituto | Organo di gestione della scuola, in cui sono presenti tutte le componenti scolastiche; i suoi compiti più importanti sono: <ul style="list-style-type: none"> • deliberare l'adattamento del calendario scolastico alle necessità dell'Istituto; • adottare il POF; • consentire la realizzazione delle attività progettate, utilizzando le risorse a disposizione dell'Istituto • approvare il Programma annuale ed il Conto Consuntivo, |
| Collaboratori del Dirigente | I Collaboratori del Dirigente in condizioni ordinarie svolgono alcune attività delegate dal Dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • controllo assenze, ritardi ed uscite anticipate degli studenti, • sorveglianza generale dell'Istituto, ecc... <p>In caso di assenza o di impedimento del dirigente lo sostituiscono a tutti gli effetti.</p> |
| Responsabili della succursale | Svolgono attività di sorveglianza durante lo svolgimento delle lezioni per il buon andamento della succursale |
| Collegio Docenti | Sede di elaborazione e definizione delle scelte didattiche e educative e delle proposte di sperimentazione. Delibera il P.O.F. e tutto ciò che attiene l'attività didattica, compresi i criteri di verifica – valutazione e l'adozione dei libri di testo. |

| | |
|--|--|
| Funzioni strumentali al POF (Referenti ai Progetti) | <p>Le Funzioni strumentali al Piano di Offerta Formativa sono state introdotte nell'ultimo Contratto Nazionale di Lavoro 2002/2005.</p> <p>Sono finalizzate allo svolgimento delle seguenti attività: Gestione del Piano di Offerta Formativa, Sostegno al lavoro dei docenti, Interventi e servizi per gli studenti, Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.</p> <p>Le funzioni strumentali previste in questo istituto sono: Referente Biblioteca Referente Orientamento in uscita Referente Educazione ai linguaggi espressivi, Educazione alla salute – C.I.C. Referente T.I.C. Tecnologie Informatiche Didattiche Referente Orientamento in ingresso diurno Referente Orientamento e accoglienza in ingresso serale</p> |
| Dipartimento disciplinare | <p>I dipartimenti disciplinari, costituiti dai docenti che insegnano la medesima disciplina, definiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gli obiettivi didattici delle rispettive discipline; ▪ I nuclei fondanti; ▪ gli obiettivi minimi da raggiungere; ▪ i contenuti disciplinari in funzione degli obiettivi didattici; ▪ la struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele. |
| Coordinatore di dipartimento disciplinare | <p>Coordinamento didattico all'interno della propria area disciplinare relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ piano di lavoro annuale articolato per classi parallele; ▪ predisposizione della relazione finale al Dirigente Scolastico. |
| Consiglio di Classe | <p>Il consiglio di classe :</p> <ul style="list-style-type: none"> • definisce gli obiettivi trasversali educativi e cognitivi da perseguire nell'anno scolastico descrivendo le abilità degli studenti in modo operativo; • prende decisioni rispetto alle attività integrative ed a quelle di sostegno e recupero; • valuta periodicamente gli studenti; • propone l'adozione dei libri di testo. |
| Coordinatore di Classe e Tutor | <p>Il coordinatore di classe (tutor):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identifica i problemi della classe o di singoli allievi, tramite la segnalazione del C.d.C., e individua possibili strategie per la loro risoluzione attraverso colloqui con gli allievi, con i genitori e/o con i docenti del Consiglio di classe, indirizzando eventualmente i giovani con difficoltà allo sportello psicologico; ▪ cura l'organizzazione e il coordinamento didattico del Consiglio di classe; ▪ avvisa la famiglia in caso di assenze o di problemi di comportamento e/o di profitto, su segnalazione del Consiglio di classe; ▪ comunica alla Presidenza le assenze degli allievi superiori ai sette giorni ed ogni elemento di rilievo relativo all'andamento della classe; ▪ cura la compilazione del libretto dello studente finalizzato alla corretta gestione dei debiti formativi; ▪ Collabora con il R.S.P.P. al fine di far rispettare la normativa sulla sicurezza. |

LA STRUTTURA: Aule e laboratori

| | |
|--|---|
| Aule normali e laboratori disponibili | <p>Le aule normali ed i locali speciali destinati all'insegnamento sono:</p> <p>nella sede centrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 25 aule normali ▪ n. 1 Laboratorio di Fisica ▪ n. 1 Laboratorio di Chimica ▪ n. 1 Laboratorio di Scienze ▪ n. 1 Laboratorio di Disegno ▪ n. 1 Laboratorio d'informatica "Perrone" ▪ n. 2 Laboratori multimediali (con collegamento in rete e accesso a Internet) ▪ n. 1 aula dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) ▪ n. 1 Laboratorio di Topografia ▪ n. 1 Sala audiovisivi multimediali ▪ n. 1 Laboratorio linguistico ▪ n. 1 Biblioteca con postazioni multimediali ▪ n. 1 Sala insegnanti, ▪ n. 2 Palestre + 1 Palestra Body-building ▪ infermeria <p>nella succursale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 10 aule normali ▪ n. 1 Aula attività alternative ▪ n. 1 Saletta insegnanti ▪ infermeria |
|--|---|

| | |
|--------------------------|---|
| Ulteriori Servizi | Accesso anche in orario extrascolastico a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ aule per studio anche di gruppo; ▪ biblioteca e laboratori per studio ed approfondimento; ▪ centro stampa ▪ bar interno |
|--------------------------|---|

I SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

I Servizi Generali Amministrativi sono la struttura che si occupa di tutto quanto non è insegnamento e pur tuttavia risulta assolutamente necessario al regolare funzionamento dell'Istituto.

Obiettivi

I Servizi devono fornire il supporto amministrativo, generale e tecnico necessario a permettere la regolare fruizione del servizio scolastico da parte degli studenti. I Servizi sono molteplici: comprendono la regolare pulizia dei locali, la vigilanza, l'attività di informazione, le pratiche relative all'iscrizione, alla comunicazione e alla certificazione, la gestione del personale docente e ATA, l'assistenza alle attività nei laboratori. Devono inoltre fornire al Dirigente scolastico ed ai docenti la struttura necessaria a svolgere tutte le attività di appoggio alle attività didattiche.

In quest'ambito l'obiettivo dei Servizi è fornire un servizio qualificato, adeguato alle necessità dell'utenza e della dirigenza.

Struttura

- Il Direttore SGA
- I servizi generali
- I servizi amministrativi
- I servizi tecnici
- Miglioramento dei servizi

Il Direttore SGA (dei Servizi Generali ed Amministrativi)

Il Direttore SGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico organizza autonomamente l'attività del personale ATA (amministrativo, tecnico, ausiliario).

All'inizio di ciascun anno scolastico predispone un Piano delle attività del personale ATA in cui sono riportati gli incarichi assegnati.

Servizi generali

Le mansioni dei collaboratori scolastici comprendono principalmente la pulizia dei locali e la sorveglianza nelle aule in cui sia momentaneamente assente il docente.

I Collaboratori scolastici in servizio all'ingresso dell'Istituto (centralino), nella guardiola, svolgono servizio di primo ricevimento e sorveglianza dell'ingresso. Forniscono all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, sono anche disponibili per eventuali ritiri o consegna di certificati nel periodo di chiusura dello sportello della Segreteria didattica, fino alla chiusura dell'Istituto.

Svolgono anche funzioni di supporto all'attività amministrativa ed all'attività didattica con particolare riferimento all'archiviazione, duplicazione, fascicolatura, diffusione di comunicazioni all'interno della scuola.

Svolgono servizio di assistenza agli studenti handicappati (accompagnamento e cura della persona).

Servizi amministrativi

Sono divisi a grandi linee in tre settori:

Segreteria didattica che si occupa di tutte le necessità degli studenti e dei genitori: fornisce informazioni, svolge le operazioni di iscrizione studenti, rilascia le certificazioni;

Segreteria amministrativa che si occupa del personale docente e ATA: predispone i contratti di lavoro, i pensionamenti e le ricostruzioni di carriera, gestisce le graduatorie;

Segreteria protocollo che si occupa delle comunicazioni in ingresso ed uscita con altre scuole ed enti.

L'attività è svolta dagli assistenti amministrativi.

Servizi tecnici

Si occupano di predisporre le esercitazioni e di assistervi nelle seguenti aree: Informatica, Topografia, Chimica, Fisica, Sala audiovisivi. L'attività è svolta dagli assistenti tecnici nei Laboratori.

Nei limiti delle possibilità di intervento svolgono anche attività di piccola manutenzione garantendo l'efficienza e la funzionalità delle aree di loro competenza.

Miglioramento dei servizi

Il Personale ATA viene coinvolto nel Piano di Offerta Formativa anche per il miglioramento dei servizi con lo svolgimento di incarichi, anche non previsti esplicitamente nel loro profilo, che si ripercuotono indirettamente sulla qualità

del servizio fornito. In particolare si evidenziano gli aspetti legati alla sicurezza e alla salubrità sul luogo di lavoro che rappresenta, a nostro avviso, una importante occasione di riconoscimento di valore professionale alla categoria dei collaboratori scolastici, gli unici a poter garantire questa presenza costante a copertura completa dell'orario di apertura della scuola. Riconoscere questa funzione al personale ATA, e farla riconoscere all'utenza, significa attribuire ad esso una importante responsabilità culturale oltre che professionale. La scuola, grazie a iniziative del genere, diventa promotrice di evoluzione culturale e professionale per una categoria che in genere non trova occasioni di questo tipo.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

| | | |
|-----------------------------------|-----------------------------------|------------------------|
| Inizio lezioni | 6 settembre 2011 | |
| Termine primo quadrimestre | 27 gennaio 2012 | |
| Fine lezioni | 13 giugno 2012 | |
| Festività' | 31 ottobre e 1 novembre 2011 | Defunti |
| | 8 - 10 dicembre 2011 | Immacolata/Concezione |
| | 23 dicembre 2011 - 7 gennaio 2012 | Natale |
| | 18 - 21 febbraio 2012 | Carnevale |
| | 5 aprile - 10 aprile 2012 | Pasqua |
| | 25 aprile - 1 maggio 2012 | |
| | 2 giugno 2012 | Festa della Repubblica |

CONSIGLI DI CLASSE (TUTTE LE COMPONENTI) (indicativamente 14:30 – 19:30)
dal 24 al 28 ottobre 2011 (riunioni di 1 ora e 30 minuti)
dal 27 febbraio al 2 marzo 2012

RIUNIONI DI DIPARTIMENTO / MATERIA (indicativamente 14:30 – 17:30)
13 - 16 settembre 2011 (da definirsi a cura dei coordinatori)
16 - 24 aprile 2012 (da definirsi a cura dei coordinatori)

SCRUTINI PRIMO QUADRIMESTRE dal 30 gennaio al 3 febbraio 2012

SCRUTINI FINALI dal 13 al 16 giugno 2012

RICEVIMENTO GENITORI
22 e 23 novembre 2011 (ore 16:00- 20:00)
28 e 29 marzo 2012 (ore 16:00- 20:00)

PREDISPOSIZIONE PAGELLINO entro il 19 marzo 2012

CONSEGNA PAGELLINO 23 marzo 2012

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO CLASSI QUINTE dal 7 al 11 maggio 2012

CONSEGNA PAGELLE 20 giugno 2012

*Per cause ora non preventivabili saranno possibili variazioni ma, in ogni caso, di ciascuna verrà diramata apposita convocazione nei tempi dovuti. Inoltre, alcune attività del **Corso Serale** potranno seguire un diverso calendario che verrà comunicato di volta in volta.*

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO e ALLEGATI

- Carta dei servizi (del. C.D. n. 45/06 del 30/11/06 e del. C.I. n. 6/07 del 18/04/07)
- Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e n. 235 del 21/11/07)
- Regolamento d'Istituto (del. C.I. del 9/07/99 e 17/09/99 e successive modificazioni)
- Patto educativo di corresponsabilità

Approvato dal Collegio docenti con delibera del 20/09/2011
e dal Consiglio di Istituto con delibera n. __20/11__ del 28/11/2011



Il Dirigente Scolastico
prof. Antonio De Nicola

INDICE

PREMESSA

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLE

PROFILO IN USCITA DEGLI STUDENTI

PROFILO IN USCITA DEL CORSO PER GEOMETRI (ad esaurimento, classi dalla quarta alla quinta)

DESCRIZIONE DEI CORSI CURRICULARI AD ESAURIMENTO (solo classi IV e V PNI e P5)

QUADRO ORARIO (solo classi IV e V PNI e P5)

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

PROFILO IN USCITA DEL NUOVO CURRICOLO: Perito in Costruzioni, Ambiente e Territorio

 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

 Profilo C9 – indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

 Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

QUADRO ORARIO (nuovo curriculum)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

 Curvatura “Tecnico-Sportiva”

 Curvatura “Beni Culturali, Conservazione e riuso del patrimonio edilizio”

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DIDATTICI DEGLI ALLIEVI

 Scala di misurazione del profitto

 Verifica e valutazione degli studenti

 Criteri di Promozione

 Credito Scolastico e Formativo

 Interventi integrativi e di sostegno

PROGETTI

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA ED ENTI ESTERNI

 Colloqui con il Dirigente scolastico e con i Collaboratori del Dirigente

 La comunicazione scuola-famiglia

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

LA STRUTTURA: Aule e laboratori

I SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO e ALLEGATI